



CONFPROFESSIONI

12 dicembre 2018

INDICE

CONFPROFESSIONI

12/12/2018 Il Sole 24 Ore Imprese: ora rivedere il decreto dignità e più semplificazioni	4
12/12/2018 ItaliaOggi Confprofessioni al Mise, avanti sulle semplificazioni	6
11/12/2018 Corriere.it Di Maio incontra	7
11/12/2018 ilsole24ore.com CONFPROFESSIONI - Confederazione dei liberi professionisti	9
11/12/2018 italiaoggi.it Mise, via al tavolo permanente con pmi e professionisti	10
12/12/2018 edilportale.com 07:00 Semplificazione, professionisti e imprese scriveranno le norme	12
11/12/2018 finanza.tgcom24.mediaset.it Imprese: Confprofessioni al Mise, avanti con semplificazioni	14
11/12/2018 ipsoa.it 18:44 Tavolo Mise-Confprofessioni: più semplificazione per gli adempimenti delle imprese	15
11/12/2018 milanofinanza.it 14:55 Imprese: Confprofessioni al Mise, avanti con semplificazioni	17
11/12/2018 Lavorofisco.it 19:02 Tavolo Mise-Imprese, Confprofessioni: avanti con le semplificazioni	18

CONFPROFESSIONI

10 articoli

LE REAZIONI

Imprese: ora rivedere il decreto dignità e più semplificazioni

Nel mirino le causali dei contratti. Richiesta più flessibilità sui voucher

**Marzio Bartoloni
Andrea Marini**

Bene le aperture sul taglio del costo del lavoro, sulla soppressione del Sistri, e sul fondo di garanzia dei crediti della pubblica amministrazione per le piccole e medie imprese. Ma adesso le misure devono diventare legge. Inoltre c'è ancora molto da fare, soprattutto sul fronte delle semplificazioni. È questa la posizione emersa, al netto delle declinazioni delle diverse categorie, dopo l'incontro, ieri, tra i rappresentanti delle imprese e il ministro dello Sviluppo economico e del Lavoro Luigi Di Maio.

Costo del lavoro, revisione del decreto dignità, semplificazioni sono state le richieste su cui ha premuto a esempio Confcommercio, con la vice presidente Donatella Prampolini. Che ha ribadito al governo pure la necessità di strumenti flessibili in grado di gestire al meglio, e nella piena legalità, i picchi d'attività: «L'abolizione dei voucher ha rappresentato un problema - ha detto Prampolini - . In una fase economica difficile e con i consumi interni in affanno, c'è bisogno di una certa flessibilità». «Per vedere i fatti concreti aspettiamo che si chiuda la manovra. Finché non vedo cose concrete non sto tranquilla», ha detto la presidente di Confesercenti, Patrizia De Luise. «Sono molto gli impegni presi mi aspetto qualcosa anche su altri temi come la formazione per gli imprenditori e l'attuazione dello statuto delle Pmi per capire in anticipo che impatto avranno le norme», ha aggiunto. «È una cosa buona che ci saranno altri tavoli come questo ma più tecnici, magari a blocchi di associazioni per discutere temi specifici», ha chiarito Giorgio Merletti di Confartigianato. Che aspetta di vedere le modifiche sul codice degli appalti (dagli appalti a chilometro zero a soglie più alte per gli affidamenti diretti) e sul Sistri, a patto che la nuova norma non sia peggio di quella da abolire.

Per Maurizio Casasco, presidente di Confapi (piccola e media industria privata) «bene l'abbattimento del cuneo fiscale e della burocrazia, e lo stop alle sanzioni nella prima fase dell'e-fattura. Ma servono misure specifiche per le piccole imprese, che sul piano fiscale rischiano di rimetterci da questa manovra». «C'è un tema prioritario per noi, combattere la violazione delle regole del lavoro. Nel caso specifico si chiamano false cooperative», ha detto Maurizio Gardini presidente dell'Alleanza Cooperative intervenendo, a nome dei copresidenti Mauro Lusetti e Brenno Begani. Ma su questo punto bisognerà attendere dopo la manovra. «Va recuperata - ha aggiunto Gardini - la semplificazione tributaria e della giustizia che non appaiono evidenti nei testi che circolano. Bene la soppressione del Sistri e il fondo a garanzia dei crediti Pubblica amministrazione per le piccole e medie imprese». Il tema delle semplificazioni è caro anche alle professioni. «Bisogna intervenire per ridurre gli adempimenti in materia di salute e sicurezza negli studi e nelle aziende a basso rischio infortunistico e in materia di privacy. Dobbiamo semplificare l'avvio di attività di impresa», ha detto il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella,

In materia di appalti - aggiunge Gardini presidente dell'Alleanza Cooperative - «apprezziamo l'intenzione di stralciare le previsioni di ricorrere alla procedura negoziata per importi superiori a 2,5 milioni, rispetto all'attuale soglia di 1 milione». Per le imprese delle costruzioni, tuttavia, «occorre aprire un tavolo di crisi per l'edilizia, per porre la massima attenzione sulla gravità della situazione del settore che perde ancora occupazione dopo 10 anni di crisi», ha detto il presidente dell'Ance, Gabriele Buia.

Sempre in tema lavoro Luigi Scordamaglia, presidente di Filiera Italia, ha detto che «bisogna pensare ad una revisione del decreto dignità». In particolare: «Confidiamo che la questione delle causali venga rivista e semmai rimandata alla contrattazione nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOTTO LALENTE

1

INAIL

Taglio delle tariffe per abbassare i costi

Entro l'anno sarà attuato il taglio delle tariffe Inail per abbassare il costo del lavoro. Con una norma, che sarà inserita in manovra, si individueranno le coperture e a fine mese verrà firmato il decreto interministeriale Lavoro-Economia

2

IMU

Dal 40 al 50% la deducibilità Irpef

Si studia un emendamento alla manovra al Senato per portare dal 40 al 50% la deducibilità dall'Irpef e dall'Ires dell'Imu sugli immobili strumentali. C'è forse un nodo di risorse ma l'obiettivo è arrivare dal 40 al 50%, per poi a fine triennio portare la deducibilità al 100%

3

APPALTI

Stralcio del tetto di 2,5 milioni

In materia di appalti le imprese



hanno apprezzato l'intenzione di stralciare le previsioni di ricorrere alla procedura negoziata per importi superiori a 2,5 milioni, rispetto all'attuale soglia di 1 milione che equivarrebbe a far uscire dalle maglie dei controlli il 30% delle gare

4

CONTRATTI

Ipotesi causali rimesse alle parti

Dalle aziende è arrivata la richiesta di rivedere la stretta contenuta nel decreto dignità e di ripristinare i voucher. Unanime l'appello di "ammorbidire" le causali o rivedendole o almeno rimandandole alla contrattazione collettiva nazionale. Il governo non ha chiuso all'ipotesi

5

DEBITI PA

Nel 2019 sblocco dei pagamenti

Come emendamento al Senato potrebbe entrare una norma sui debiti della Pa. L'obiettivo è facilitare, attraverso un meccanismo di anticipazione da parte della Cassa depositi e prestiti, «i crediti dovuti alle imprese per il 40-50% nel 2019».

6

SEMPLIFICAZIONI

Abolito il Sistri e stop sanzioni per e-fattura

Le imprese giudicano positivamente l'annunciata soppressione del Sistri (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti). Inoltre si ragiona sullo stop alle sanzioni fino a quando l'e-fattura non andrà a regime

IN EVIDENZA

Confprofessioni al Mise, avanti sulle semplificazioni

Reddito di cittadinanza per le politiche attive nel mondo del lavoro, sburocratizzare gli adempimenti della privacy e delle autorizzazioni per l'inizio di attività. No alla Centrale unica per la progettazione per le opere pubbliche e troppi dubbi sulla fatturazione elettronica. Sono alcuni punti sollevati dal presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, al tavolo del Mise con le imprese, aperto ieri a Roma dal vicepremier Luigi Di Maio. «I liberi professionisti possono collaborare per sviluppare politiche attive nel mercato del lavoro», ha sottolineato Stella, che ha invitato il vicepremier Di Maio a insistere sul sentiero della deburocratizzazione. «Bene alcune semplificazioni proposte, ma bisogna intervenire per ridurre gli adempimenti in materia di salute e sicurezza negli studi e nelle aziende a basso rischio infortunistico e in materia di privacy. Dobbiamo semplificare l'avvio di attività di impresa - ha aggiunto Stella. La costituzione e l'avviamento di una Pmi potrebbe non dover attendere l'iscrizione al Registro Imprese, ma diventare efficace fin dalla sua costituzione, visti i controlli notarili già presenti». Il presidente di Confprofessioni ha poi sollevato alcuni dubbi e criticità sulla «reintroduzione dell'incentivo del 2% alla progetta-

zione interna della P.a. e per l'istituzione della Centrale per la progettazione delle opere pubbliche»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Di Maio incontra

LINK: http://www.corriere.it/economia/18_dicembre_11/di-maio-incontra-imprese-per-prima-volta-loro-nuovo-patto-confindustria-8e5f0684-fd81-11e8-84...



Di Maio incontra le imprese (per la prima volta): con loro un nuovo patto Anche il vicepremier, dopo Salvini, riceve le associazioni di imprenditori al ministero: tavoli di confronto sulla legge di Bilancio. Boccia (Confindustria): due incontri in 48 ore, se il buongiorno si vede dal mattino... di Claudia Voltattorni (cvoltattorni@corriere.it) di A-A+ shadow Stampa Email Roma Lui ha promesso «tavoli tecnici» e di «confronto per affrontare le criticità». Loro, seduti dall'altro lato, apprezzano «che il governo ci ascolti», ma, sottolineano: «Siamo solo al fischio di inizio partita». Dopo l'incontro di domenica al Viminale con il ministro dell'Interno Matteo Salvini, ieri le organizzazioni imprenditoriali sono state ricevute al ministero dello Sviluppo economico da Luigi Di Maio. E , come già con l'altro vicepremier, al ministro di via Veneto hanno concesso un'apertura di credito in quello che molti hanno definito un «incontro costruttivo» e un «cambio di guardia». Le associazioni DaConfindustria all'Ance, da Confagricoltura a Confartigianato, dalla Cia alla Cna, e poi Confapi, Confcommercio, **Confprofessioni**, Confesercenti, Confedilizia e altre delegazioni (in tutto erano 36) al ministro hanno posto ancora una volta domande e dubbi sulla manovra economica e sulle misure per la crescita e lo sviluppo. Semplificazione e occupazione i temi centrali dell'incontro. Con le associazioni che chiedono più infrastrutture e investimenti per rilanciare lavoro e consumi, ma anche procedure più semplici per sbloccare l'economia e far «tornare a correre l'Italia» e renderla «più competitiva». «Un nuovo patto governo-imprese» Il vicepremier, presente insieme con anche gli amministratori delegati di Cassa depositi e prestiti, Fabrizio Palermo, e Invitalia, Domenico Arcuri, e i rappresentanti dell'Ice, ha promesso «non solo ascolto ma fatti», definendo l'incontro con le imprese «un grande momento di confronto e ascolto». Ha annunciato così «un nuovo patto fra governo e imprese per abbattere la burocrazia, abbassare il costo del lavoro, investire in innovazione e accelerare le esportazioni: è l'inizio di un lavoro che porterà - ha promesso - a fatti anche su semplificazione, Codice degli Appalti e Codice unico del lavoro». Tra le novità annunciate da Di Maio, la revisione delle tariffe Inail entro la fine dell'anno, «con un risparmio di 1,7 miliardi», la revisione «profonda» del Codice degli appalti con una legge delega, il pagamento alle imprese dei debiti della Pubblica amministrazione tra il 40 e il 50% entro il 2019. Si è parlato anche del reddito di cittadinanza, misura poco amata dalle imprese che anzi chiedono di poterlo gestire direttamente. «Si farà», ha ripetuto Di Maio, così come «le pensioni di cittadinanza e quota 100: non ci sarà alcun arretramento». Tavoli tecnici al Mise Ma nella legge di Bilancio in discussione al Senato promette anche che «confluiranno parte delle richieste ricevute oggi al tavolo» e annuncia «tavoli tecnici sulla manovra con le imprese» al Mise già da «giovedì o venerdì», perché «è un punto di partenza quando si fanno le leggi e i provvedimenti». Un cambio di rotta che il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia stigmatizza così: «Dopo 6 mesi dal nuovo governo non c'era mai stata una convocazione, poi

due incontri in 48 ore; lo dico con una battuta: ci siamo presi due caffè, non è tanto ma se il buongiorno si vede dal mattino...».

CONFPROFESSIONI - Confederazione dei liberi professionisti

LINK: <https://www.ilsole24ore.com/art/impresa-e-territori/2018-12-11/confprofessioni-confederazione-liberi-professionisti--124455.shtml>



Ecco le associazioni delle imprese riunite intorno al Tavolo del Mise. Le organizzazioni di categoria rappresentano milioni di aziende, il 65% del Pil e oltre 13 milioni di occupati. Presenti anche i vertici di Cassa Depositi e Prestiti, Invitalia, Ice e Assonime. **Gaetano Stella**, Presidente 18/34 Ice 20/34 CIA - AGRICOLTORI ITALIANI 19/34 **CONFPROFESSIONI** - Confederazione dei liberi professionisti **Confprofessioni** è la principale organizzazione di rappresentanza dei liberi professionisti in Italia. Fondata nel 1966 rappresenta e tutela gli interessi generali della categoria nel rapporto con le controparti negoziali e con le istituzioni politiche comunitarie nazionali e territoriali. Riconosciuta parte sociale nel 2001, la Confederazione mira alla qualificazione e alla promozione delle attività intellettuali nel contesto economico e sociale, proponendosi come fattore strategico per lo sviluppo e il benessere del paese. © Riproduzione riservata Continua 18/34 Ice 20/34 CIA - AGRICOLTORIITALIANI

Mise, via al tavolo permanente con pmi e professionisti

LINK: <https://www.italiaoggi.it/news/mise-via-al-tavolo-permanente-con-pmi-e-professionisti-201812111642166196>



NEWS TUTTE LE NEWS INDIETRO 11/12/2018 15:58 politica Mise, via al tavolo permanente con pmi e professionisti Il ministro dello sviluppo economico Luigi Di Maio ha avviato oggi l'annunciato tavolo permanente con il mondo delle piccole e medie imprese e delle professioni. «Si torna alla concertazione», avrebbe detto il ministro. Prima promessa: niente sanzioni, in fase di partenza, per la nuova fattura elettronica di Roberto Miliacca Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi via email Condividi su Google+ Condividi su LinkedIn Condividi su WhatsApp Commenta Stampa Riduci carattere Ingrandisci carattere Vota 0 Voti Il ministro dello sviluppo economico Luigi Di Maio ha avviato oggi l'annunciato tavolo permanente con il mondo delle piccole e medie imprese e delle professioni. «Si torna alla concertazione», avrebbe detto il ministro, secondo quanto riferiscono i presenti al tavolo. Prima promessa a imprese e professionisti? Nessuna sanzione per i primi mesi di entrata invigore della fatturazione elettronica, che da gennaio 2019, sarà obbligatoria anche per i privati: «stiamo vedendo di attenuare gli effetti, non ci saranno sanzioni finché non sarà chiaro il da farsi», ha detto il vicepremier M5s, in un botta e risposta con il collega Salvini che domenica aveva anticipato un vertice al Viminale per discutere di economia con le imprese. Al Mise oggi al tavolo convocato da Di Maio, affiancato dal sottosegretario leghista Dario Galli, erano presenti 33 associazioni di categoria, fra quelle maggiormente rappresentative, tra le quali Confindustria, presente con Vincenzo Boccia, Confcooperative, con Maurizio Gardini, Cna, con Daniele Vaccarino, Confartigianato con Giorgio Merletti, Confedilizia con Giorgio Spaziani Testa, le parti datoriali autonome rappresentate dalla Confederazione autonoma Cifa, presente con il suo presidente Andrea Cafà, e il mondo delle professioni, presenti con **Confprofessioni** e rappresentate dal presidente **Gaetano Stella**. Presentianche i vertici di Cassa depositi e prestiti con l'amministratore delegato Fabrizio Palermo, di Invitalia con l'ad Domenico Arcuri e di Istituto per il commercio con l'estero, attraverso il direttore generale Roberto Luongo. Di Maio ha rivolto ai presenti un invito a sostenere l'impegno del governo nei confronti delle piccole imprese, affrontando alcuni temi di primaria importanza per il sistema produttivo nazionale, tra cui: semplificazione, politiche attive per il lavoro, misure per il rilancio dell'export e del Made in Italy. Il ministro si è soffermato sugli interventi che favoriscono, attraverso Cassa Depositi e Prestiti e Invitalia, il sostegno agli investimenti delle Pmi per facilitare l'accesso al credito. "Lavoriamo per portare la deducibilità sui beni strumentali dal 40 al 50% e alla fine dei tre anni cancellarla del tutto", ha detto il vicepremier parlando della Manovra e delle possibili modifiche in Senato. Di Maio avrebbe dato rassicurazioni anche sullo sgravio sucontributi Inail, sulla deducibilità al 50% dell'Imu sui capannoni, sulla soppressione del Sistri e sul pagamento del 50% dei debiti P.a verso le imprese entro il 2019. «Un grande momento di confronto e ascolto», ha commentato Di Maio, al termine dei lavori del tavolo con le Pmi. Un "lungo confronto" per affrontare i temi che "ingolfano la vita delle imprese e che saranno affrontati nella legge di bilancio, nel decreto semplificazione, nel nuovo codice appalti e nel codice unico del lavoro". Di Maio ha assicurato che nei prossimi giorni saranno convocati una serie di tavoli tecnici che "permetteranno alle imprese di dare un contributo costante"; i temi al centro saranno semplificazione, fisco, innovazione, export, infrastrutture, welfare e formazione. Il governo,

ha detto Di Maio, "ha bisogno di sentire le imprese e i loro rappresentanti. E il Mise le mettera' in relazione con gli altri ministeri". Secondo il vicepremier, "se il Pil rallenta è perchè stanno rallentando le esportazioni in alcuni settori". E quindi l'obiettivo del governo è di "rilanciare occupazione e sviluppo. Questo non è un tavolo estemporaneo - ha sottolineato - ma un punto di partenza per tenere gli imprenditori qui in modo permanente". Soddisfazione tra i rappresentati delle imprese per l'apertura al dialogo offerta da Di Maio, oggi, e da Salvini, tre giorni fa. «Il tavolo c'è un certo imbarazzo, c'è più offerta che richiesta» ha commentato il presidente di Confartigianato Giorgio Merletti. «Il Governo ha già introdotto importanti misure verso il mondo dei liberi professionisti e del lavoro autonomo, quali l'abolizione del redditometro, dello spesometro e dello split payment - ha detto il presidente di **Confprofessioni** Stella che ha partecipato al tavolo del Mise insieme con Giuseppe Calafiori, presidente di **Confprofessioni** Lombardia. - E' molto positivo che il ministro Di Maio abbia questa sensibilità e abbia riconosciuto che le misure e gli incentivi già oggi operanti per le Pmi si estendono ai professionisti: formazione 4.0, legge Sabatini e voucher". "Pmi e professionisti sono strettamente legati non solo perché cittadini e imprese frequentano quotidianamente i nostri studi, ma anche perché le professioni sempre più rappresentano uno sbocco economico e occupazionale concreto e quindi un motore importante di sviluppo sociale ed economico dei territori". Anche Andrea Cafà, presidente della confederazione CIFA, ha espresso soddisfazione per gli impegni presi da Di Maio: "Lo spirito costruttivo con cui oggi il ministro ha avviato il dialogo è un'occasione per tutti. L'auspicio è proseguire il confronto, entrando anche nel merito tecnico degli interventi, responsabilizza tutte le parti a proporre soluzioni condivise per il bene delle nostre imprese. In particolare, ho apprezzato le parole del ministro sul tema della semplificazione, che porterà a un nuovo Codice degli appalti e al Codice unico del lavoro: le imprese ne hanno grande necessità".

Semplificazione, professionisti e imprese scriveranno le norme

LINK: http://www.edilportale.com/news/2018/12/normativa/semplicificazione-professionisti-e-imprese-scriveranno-le-norme_67546_15.html



NORMATIVA Semplificazione, professionisti e imprese scriveranno le norme di Paola Mammarella Paola Mammarella 12/12/2018 Commenti Di Maio annuncia l'avvio di tavoli di confronto su Codice Appalti, fatturazione elettronica, debiti della PA e sgravi fiscali 12/12/2018 Commenti Consiglia 0 Commenti Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico - www.sviluppoeconomico.gov.it 12/12/2018 - Sburocratizzazione, riforma del Codice Appalti e progettazione delle opere pubbliche, ma anche fatturazione elettronica e qualità. Sono gli argomenti toccati durante la riunione del tavolo per le Piccole e medie imprese (Pmi) convocato dal Ministero per lo sviluppo economico (Mise). All'incontro, i rappresentanti di professionisti, organizzazioni e imprese del settore edile si sono confrontati con il vicepresidente del Consiglio, Luigi Di Maio. Come annunciato da Di Maio in conferenza stampa, nei prossimi giorni saranno istituiti una serie di tavoli tecnici per permettere agli operatori di dare un contributo costante nella scrittura delle norme. Riforma del Codice Appalti e semplificazioni L'Associazione nazionale costruttori edili (Ance) ha chiesto l'apertura di un tavolo di crisi per il settore edile ponendo l'attenzione sulla velocizzazione delle procedure per facilitare l'apertura dei cantieri e consentire alle imprese di lavorare. "La Legge di bilancio poggia su una previsione di incremento cospicuo degli investimenti pubblici - ha affermato il presidente, Gabriele Buia - ma senza interventi immediati per semplificare le procedure e sbloccare la spesa sarà impossibile rispettare queste previsioni". Per realizzare un'opera pubblica di medie-grandi dimensioni ci vogliono 15 anni, ha sottolineato l'Ance, e nel frattempo il gap infrastrutturale dell'Italia rispetto agli altri paesi europei è salito a 84 miliardi di euro. Per questi motivi, oltre a intervenire sul processo decisionale e sulle norme che bloccano la spesa, l'Ance ritiene fondamentale procedere a una revisione profonda del Codice appalti che "ha contribuito a ingessare il settore bloccando i cantieri, senza riuscire ad arginare la corruzione". **Confprofessioni** ha affermato la necessità di ridurre gli adempimenti in materia di salute e sicurezza negli studi e nelle aziende a basso rischio infortunistico e in materia di privacy. Il vicepresidente Di Maio ha affermato che sul tema della semplificazione si metterà al lavoro un tavolo tecnico permanente con l'obiettivo di eliminare le norme inutili.

Progettazione e professionisti dipendenti pubblici **Confprofessioni** ha espresso perplessità sull'istituzione della centrale per la progettazione "che sottrae competenze e opportunità lavorative alle professioni tecniche", ma anche sulla reintroduzione dell'incentivo del 2% alla progettazione interna alla Pubblica Amministrazione. Per la centralità della progettazione sarà decisivo l'orientamento del nuovo Codice Appalti, su cui il confronto è già iniziato. Pagamenti e tasse per professioniste imprese Il vicepresidente Di Maio ha promesso il pagamento del 40% o 50% dei debiti della Pubblica Amministrazione nei confronti di professionisti e imprese. La materia sarà introdotta nella Legge di Bilancio. Sull'argomento nei giorni scorsi è stato approvato un ordine del giorno durante l'esame del disegno di legge

Europea 2018. La deducibilità dell'Imu sui beni strumentali di professionisti e imprese potrebbe salire al 50%. L'obiettivo del Governo, annunciato da Di Maio, potrebbe tradursi in realtà nella legge di Bilancio. Fatturazione elettronica Di Maio ha annunciato che il Governo intende rinviare l'applicazione delle sanzioni fino all'ingresso a regime della fatturazione elettronica, che diventerà obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2019. Ricordiamo che il mese scorso il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha affermato che è tutto pronto per l'avvio della fatturazione elettronica e che non ci saranno rinvii. Il Decreto Fiscale prevede inoltre un periodotransitorio fino al 30 giugno 2019 con sanzioni ridotte. Per aggiornamenti in tempo reale su questo argomento segui la nostra redazione anche su Facebook, Twitter e Google+ © Riproduzione riservata

Imprese: **Confprofessioni** al Mise, avanti con semplificazioni

LINK: http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=201812111528001556&chkAgenzie=PMFNW

Imprese: **Confprofessioni** al Mise, avanti con semplificazioni 11/12/2018 14:55 ROMA (MF-DJ)--Reddito di cittadinanza per le politiche attive nel mondo del lavoro, sburocratizzare gli adempimenti della privacy e delle autorizzazioni per l'inizio di attivita'. No alla Centrale unica per la progettazione per le opere pubbliche e troppi dubbi sulla fatturazione elettronica. Sono alcuni punti sollevati dal presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, al tavolo del Mise con le imprese, aperto oggi a Roma dal vicepremier Luigi Di Maio. "Il Governo ha gia' introdotto importanti misure verso il mondo dei liberi professionisti e del lavoro autonomo, quali l'abolizione del redditometro, dello spesometro e dello split payment", ha detto il presidente Stella al tavolo del Mise. " molto positivo che il ministro Di Maio abbia questa sensibilita' e abbia riconosciuto che le misure e gli incentivi gia' oggi operanti per le Pmi siano estese ai professionisti: formazione 4.0, legge Sabatini e voucher.Pmi e professionisti sono strettamente legati non solo perche' cittadini e imprese frequentano quotidianamente i nostri studi, ma anche perche' le professioni sempre piu' rappresentano uno sbocco economico e occupazionale concreto e quindi un motore importante di sviluppo sociale ed economico dei territori". "I liberi professionisti possono collaborare per sviluppare politiche attive nel mercato del lavoro", ha sottolineato Stella, che ha invitato Di Maio a insistere sul sentiero della deburocratizzazione. "Bene alcune semplificazioni proposte, ma bisogna intervenire per ridurre gli adempimenti in materia di salute e sicurezza negli studi e nelle aziende a basso rischio infortunistico e in materia di privacy. Dobbiamo semplificare l'avvio di attivita' di impresa", ha aggiunto Stella. "La costituzione e l'avviamento di una Pmi potrebbe non dover attendere l'iscrizione al Registro Imprese, ma diventare efficace fin dalla sua costituzione, visti i controlli notarili gia' presenti". Il presidente di **Confprofessioni** ha poi sollevato alcuni dubbi sulla "reintroduzione dell'incentivo del 2% alla progettazione interna della P.A. e sull'istituzione della centrale per la progettazione delle opere pubbliche, introdotta nella legge di bilancio, che sottrae competenze e opportunita' lavorative alle professioni tecniche". pev (fine) MF-DJ NEWS

Tavolo Mise-**Confprofessioni**: più semplificazione per gli adempimenti delle imprese

LINK: <http://www.ipsoa.it/documents/impresa/contratti-dimpresa/quotidiano/2018/12/12/tavolo-mise-confprofessioni-semplificazione-adempimenti-impre...>



Da **Confprofessioni** - 11 Dicembre 2018 Ore 18:44 Tavolo Mise-**Confprofessioni**: più semplificazione per gli adempimenti delle imprese Contratti d'impresa Condividi Facebook Twitter LinkedIn Google+ Mail WhatsApp Reddito di cittadinanza per le politiche attive nel mondo del lavoro, sburocratizzazione degli adempimenti della privacy e delle autorizzazioni per l'inizio di attività. Sono alcuni dei punti trattati al tavolo del Mise con le imprese, aperto l'11 dicembre 2018 a Roma dal vicepremier Luigi Di Maio. **Gaetano Stella**, presidente di **Confprofessioni**, ha evidenziato come il Governo abbia già introdotto importanti misure verso il mondo dei liberi professionisti e del lavoro autonomo, quali l'abolizione del redditometro, dello spesometro e dello split payment e ritiene positivo che il ministero abbia riconosciuto che le misure e gli incentivi quali formazione 4.0, legge Sabatini e voucher, già operanti per le Pmi siano estese ai professionisti. Sullo stesso argomento No Risk Visure -Prepagato € 250,00 Operazioni straordinarie € 135,00 (-15%) € 114,50 Al tavolo del Mise con le imprese, aperto l'11 dicembre 2018 a Roma dal vicepremier Luigi Di Maio, sono stati trattati diversi punti come: reddito di cittadinanza per le politiche attive nel mondo del lavoro, sburocratizzazione degli adempimenti della privacy e delle autorizzazioni per l'inizio di attività. **Gaetano Stella**, presidente di **Confprofessioni**, ha evidenziato come il Governo abbia già introdotto importanti misure verso il mondo dei liberi professionisti e del lavoro autonomo, quali l'abolizione del redditometro, dello spesometro e dello split payment e ritiene positivo che il ministero abbia riconosciuto che le misure e gli incentivi già operanti per le Pmi siano estese ai professionisti: formazione 4.0, legge Sabatini e voucher. Ha infatti dichiarato che 'Pmi e professionisti sono strettamente legati non solo perché cittadini e imprese frequentano quotidianamente i nostri studi, ma anche perché le professioni sempre più rappresentano uno sbocco economico e occupazionale concreto e quindi un motore importante di sviluppo sociale ed economico dei territori'. Secondo **Confprofessioni** sarebbe bene insistere sulla deburocratizzazione, intervenendo con una riduzione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza negli studi e nelle aziende a basso rischio infortunistico e in materia di privacy. E auspica una semplificazione per l'avvio di attività di impresa, la costituzione e l'avviamento di una Pmi potrebbe non dover attendere l'iscrizione al Registro Imprese, ma diventare efficace fin dalla sua costituzione, visti i controlli notarili già presenti. Dubbi e criticità sono segnalati in merito alla 'reintroduzione dell'incentivo del 2% alla progettazione interna della P.A. e per l'istituzione della Centrale per la progettazione delle Opere Pubbliche, introdotta nella legge di Bilancio, che sottrae competenze e opportunità lavorative alle professioni tecniche'. In merito all'affattura elettronica il presidente Stella dichiara soddisfazione circa l'intenzione del Ministero di rinviare l'applicazione delle sanzioni fino all'ingresso a regime cercando altresì di evitare una duplicazione di formalità (cartacea e elettronica) infine auspica 'la convocazione di altri tavoli politici e tecnici, per dare il nostro fattivo contributo al miglioramento dei testi normativi'. A cura della Redazione Copyright © - Riproduzione riservata

Imprese: **Confprofessioni** al Mise, avanti con semplificazioni

LINK: <https://www.classeditori.it/dettaglio-notizia.asp?id=201812111528001556>

Imprese: **Confprofessioni** al Mise, avanti con semplificazioni ROMA (MF-DJ)--Reddito di cittadinanza per le politiche attive nel mondo del lavoro, sburocratizzare gli adempimenti della privacy e delle autorizzazioni per l'inizio di attivita'. No alla Centrale unica per la progettazione per le opere pubbliche e troppi dubbi sulla fatturazione elettronica. Sono alcuni punti sollevati dal presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, al tavolo del Mise con le imprese, aperto oggi a Roma dal vicepremier Luigi Di Maio. "Il Governo ha gia' introdotto importanti misure verso il mondo dei liberi professionisti e del lavoro autonomo, quali l'abolizione del redditometro, dello spesometro e dello split payment", ha detto il presidente Stella al tavolo del Mise. " molto positivo che il ministro Di Maio abbia questa sensibilita' e abbia riconosciuto che le misure e gli incentivi gia' oggi operanti per le Pmi siano estese ai professionisti: formazione 4.0, legge Sabatini e voucher. Pmi e professionisti sono strettamente legati non solo perche' cittadini e imprese frequentano quotidianamente i nostri studi, ma anche perche' le professioni sempre piu' rappresentano uno sbocco economico e occupazionale concreto e quindi un motore importante di sviluppo sociale ed economico dei territori". "I liberi professionisti possono collaborare per sviluppare politiche attive nel mercato del lavoro", ha sottolineato Stella, che ha invitato Di Maio a insistere sul sentiero della deburocratizzazione. "Bene alcune semplificazioni proposte, ma bisogna intervenire per ridurre gli adempimenti in materia di salute e sicurezza negli studi e nelle aziende a basso rischio infortunistico e in materia di privacy. Dobbiamo semplificare l'avvio di attivita' di impresa", ha aggiunto Stella. "La costituzione e l'avviamento di una Pmi potrebbe non dover attendere l'iscrizione al Registro Imprese, ma diventare efficace fin dalla sua costituzione, visti i controlli notarili gia' presenti". Il presidente di **Confprofessioni** ha poi sollevato alcuni dubbi sulla "reintroduzione dell'incentivo del 2% alla progettazione interna della P.A. e sull'istituzione della centrale per la progettazione delle opere pubbliche, introdotta nella legge di bilancio, che sottrae competenze e opportunita' lavorative alle professioni tecniche". pev (fine) MF-DJ NEWS 14:55 11 dic 2018

Tavolo Mise-Imprese, **Confprofessioni**: avanti con le semplificazioni

LINK: <https://www.lavorofisco.it/tavolo-mise-impresa-confprofessioni-avanti-con-le-semplificazioni.html>

Impresa Tavolo Mise-Imprese, **Confprofessioni**: avanti con le semplificazioni Il presidente Stella interviene all'incontro tra il vicepremier Di Maio e il mondo produttivo. Politiche attive del lavoro, sburocratizzare l'attività di impresa, attenuare l'impatto e le sanzioni della fatturazione elettronica 11 ore fa 0 85 1 minuto necessario per leggere questo articolo [Clicca per condividere Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [LinkedIn](#) [Email](#) [Stampa](#) Il presidente Stella interviene all'incontro tra il vicepremier Di Maio e il mondo produttivo. Politiche attive del lavoro, sburocratizzare l'attività di impresa, attenuare l'impatto e le sanzioni della fatturazione elettronica Reddito di cittadinanza per le politiche attive nel mondo del lavoro, sburocratizzare gli adempimenti della privacy e delle autorizzazioni per l'inizio di attività. No alla Centrale unica per la progettazione per le opere pubbliche e troppi dubbi sulla fatturazione elettronica. Sono alcuni punti sollevati dal presidentedi **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, al tavolo del Mise con le imprese, aperto oggi a Roma dal vicepremier Luigi Di Maio. «Il Governo ha già introdotto importanti misure verso il mondo dei liberi professionisti e del lavoro autonomo, quali l'abolizione del redditometro, dello spesometro e dello split payment - ha detto il presidente Stella che ha partecipato al tavolo del Miseinsieme con Giuseppe Calafiori, presidente di **Confprofessioni** Lombardia. - È molto positivo che il ministro Di Maio abbia questa sensibilità e abbia riconosciuto che le misure e gli incentivi già oggi operanti per le Pmi siano estese ai professionisti: formazione 4.0, legge Sabatini e voucher». «Pmi e professionisti sono strettamente legati non solo perché cittadini e imprese frequentano quotidianamente i nostri studi, ma anche perché le professioni sempre più rappresentano uno sbocco economico e occupazionale concreto e quindi un motore importante di sviluppo sociale ed economico dei territori». «I liberiprofessionisti possono collaborare per sviluppare politiche attive nel mercato del lavoro», ha sottolineato Stella, che ha invitato il vicepremier Di Maio a insistere sul sentiero della deburocratizzazione. «Bene alcune semplificazioni proposte, ma bisogna intervenire per ridurre gli adempimenti in materia di salute e sicurezza negli studi e nelle aziende a basso rischio infortunistico e in materia di privacy. Dobbiamo semplificare l'avvio di attività di impresa - ha aggiunto Stella. La costituzione e l'avviamento di una Pmi potrebbe non dover attendere l'iscrizione al Registro Imprese, ma diventare efficace fin dalla sua costituzione, visti i controlli notarili già presenti». Il presidente di **Confprofessioni** ha poi sollevato alcuni dubbi e criticità sulla «reintroduzione dell'incentivo del 2% alla progettazione interna della P.A. e per l'istituzione della Centrale per la progettazione delle Opere Pubbliche, introdotta nella legge di Bilancio, che sottrae competenze e opportunità lavorative alle professioni tecniche». Quanto alla fatturazione elettronica il vicepremier Di Maio ha annunciato che il Governo intende rinviare l'applicazione delle sanzioni fino all'ingresso a regime. «Positivo sapere che il ministro Di Maio farà di tutto per evitare una duplicazione di formalità (cartacea e elettronica) attenuando quindi l'entrata in vigore concreta di norme e soprattutto delle relative sanzioni -, ha concluso Stella, auspicando «la convocazione di altri tavoli politici e tecnici, per dare il nostro fattivo contributo al miglioramento dei testi normativi». Tags